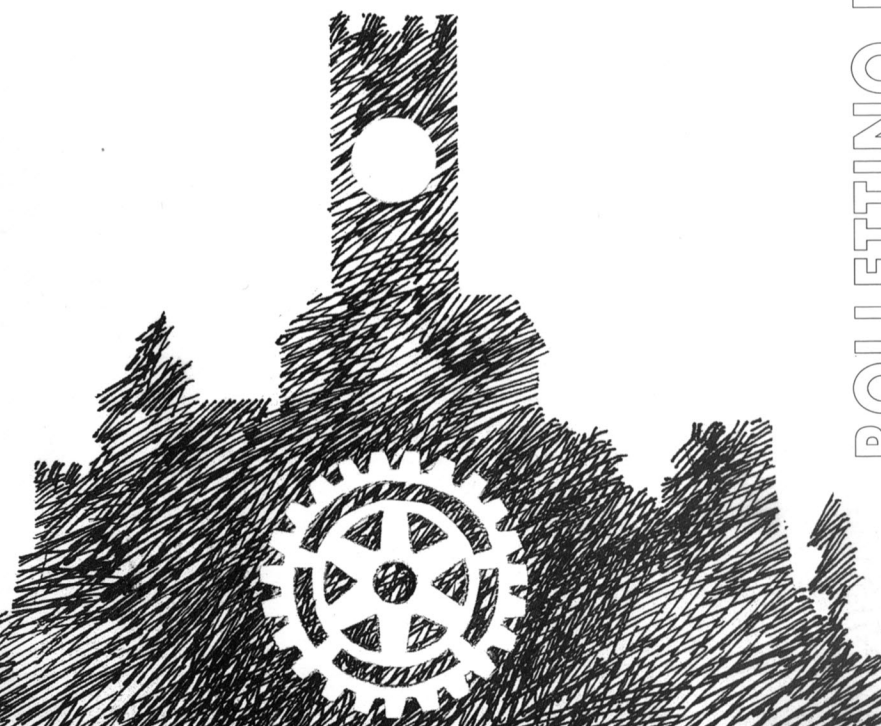


DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

**BOLLETTINO No. 63
(Anno XII)**

Novembre - Dicembre 1999

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese nella stessa
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il *secondo* martedì di ogni mese
nella stessa sede alle ore 18.45.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobero
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona
1996-1997: Adriano Londero
1997-1998: Mansueto La Guardia
1998-1999: Cesare Stefanutti

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352

ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1999-2000

PRESIDENTE:	Marcello Mauro
PRESIDENTE USCENTE:	Cesare Stefanutti
VICE PRESIDENTE:	Ottorino Dolso
SEGRETARIO:	Lamberto Boiti
TESORIERE:	Valerio Ardito
PREFETTO:	Raul Rumiz
CONSIGLIERI:	Alessandro Canciani Giancarlo Fava Eligio Mattiussi Umberto Vecile

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Vecile (Pres. e Responsabile del CD)
Assiduità e Affiatamento: Totis, Sgobero
Bollettino e Archivio: Fava, Locci
Classifiche e Ammissioni: Pecile, Londero
Programmi e Informazione Rotariana: Fava

AZIONE PROFESSIONALE: Fava (Pres. e Responsabile CD)
Promozione professionale: Canciani, Copetti, Zoratti

INTERESSE PUBBLICO: Canciani (Pres. e Responsabile CD)
Componenti: Dolso, Bona

AZIONE INTERNAZIONALE: Mattiussi (Pres. e Responsabile CD)
APIM e Scambio Giovani: Boiti
Rotary Foundation: Zanolini
RYLA e Polioplus: Fava

Rapporto col Rotaract: Vecile
Rapporto con Club Contatto: Sgobero

ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Pauluzzi Luigi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto
Ardito Valerio
Boiti Lamberto
Bona Marco
Canciani Alessandro
Cecchini Carlo
Copetti Aurelio
Copetti Velio
Dolso Ottorino
Fanzutto Ivano
Fava Giancarlo
La Guardia Mansueto
Locci Romano
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Antonio
Murena Pierfrancesco
Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Scialino Giuliano
Sgobero Roberto
Stefanutti Cesare
Taboga Claudio
Tassini Tito
Tosolini Paolo
Totis Roberto
Treppo Livio
Vecile Umberto
Zanolini Giancarlo
Zoratti Loris

ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 63

NOVEMBRE-DICEMBRE

1999

INDICE

Lettera del Presidente	6
Buon compleanno a	7
Programma Novembre - Dicembre 1999	8
Riunioni Settembre - Ottobre 1999	9
Curricula Relatori	12
Relazione service Comunità Pier Giorgio	15
Relazioni:	
- <i>Farfalle: risorsa per Bordano</i> - Per. E. Picco.....	16
- <i>Aspetti vegetazionali del Sentiero per Sella Sant'Agnesa</i> - Prof. D. Marini	17
- <i>La filariosi nel cane: l'importanza della prevenzione</i> - Dott. A. Monino	20
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia	22
Statistiche	23

Cari Amici,

i due mesi trascorsi sono stati caratterizzati principalmente dalla visita del Governatore e dell'incontro con gli amici di Ried.

Il 18 ottobre presso l'Hotel Carnia vi è stato l'incontro con Franco Kettmeir svoltosi, per quanto riguarda il direttivo, all'insegna di un rapporto di cordialità e di uno scambio di programmi - da parte nostra - e di suggerimenti - da parte del Governatore; durante la conviviale abbiamo poi avuto modo di conoscere il pensiero del Governatore sia sulla situazione attuale rotariana, sia sui principi che ispirano l'operare rotariano.

Inoltre abbiamo anche ricevuto apprezzamento per la compagine del Club nel suo complesso e per quello che stiamo facendo.

In particolare voglio ricordare l'entusiasmo e la gratitudine manifestatoci dalla signora Simona per la visita a Venzone e dintorni.

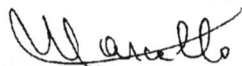
Per quanto riguarda l'incontro con il Club gemellato di Ried alcuni componenti in rappresentanza sono venuti presso il Nostro Club portandoci un dono e l'invito a partecipare all'incontro sciistico presso Kitzbühel dal 14 al 16 gennaio 2000.

Ci stiamo avvicinando alla fine dell'anno ed all'inizio del nuovo millennio.

Un importante appuntamento è dato dalla cena di Natale che si terrà presso l'Hotel Carnia sabato 18 dicembre.

In quest'occasione vi invito ad intervenire numerosi con le Vostre famiglie per trascorrere qualche ora in serenità con lo scambio dei tradizionali auguri.

Cordialmente



Buon compleanno a

novembre

Raoul Rumiz	03
Jacqueline Locci	08
Mansueto La Guardia	12
Cesare Scalon	20

dicembre

Marco Bona	05
Anna Fava	06
Angela Cecchini	09
Tito Tassini	13
Alessandro Canciani	16
Giancarlo Zanolini	21

PROGRAMMA

NOVEMBRE - DICEMBRE
1999

2 novembre	Argomenti Rotariani
9 novembre	Avv. Andrea Maieron "I rapporti patrimoniali tra coniugi" (Conviviale)
16 novembre	Dott. Vittorio Rotolo "Buon compleanno aspirina!"
23 novembre	Prof. Paolo Bergonzi "Il sonno: un terzo della nostra vita"
30 novembre	Avv. Giuliano Scialino "Può un marxista essere rotariano?"
7 dicembre	Argomenti Rotariani
18 dicembre	Auguri di Natale (Hotel Carnia)
21 dicembre	(da definire)

RIUNIONI SETTEMBRE - OTTOBRE 1999

Riunione del 10 settembre

Presiede la riunione: Petris/ Mauro (interclub con Tolmezzo)

Relatore: Assessore Tondo

Tema della relazione: I problemi della montagna

Soci presenti: Ardito, Boiti, Canciani, Copetti V, Fanzutto, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Rumiz, Scalon, Sgobero, Taboga, Totis, Treppo, Vecile

Percentuale di presenza: 51,5%

Signore Presenti: Ardito, Canciani, Copetti, La Guardia, Londero, Mauro, Rumiz, Sgobero, Taboga, Totis, Vecile

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Antonelli

Riunione del 14 settembre

Presiede la riunione: Marcello Mauro

Relatore: Enore Picco

Tema della relazione: Farfalle: fenomeno Bordano

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Canciani, Fava, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Tassini, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 60,6%

Ospiti del Club: Prof. Ivo Del Negro, Ing. Francescato (R.C. Udine)

Soci che hanno preannunciato la loro assenza:

Riunione del 21 settembre

Presiede la riunione: Marcello Mauro

Relatore: Prof. Daniele Marini

Tema della relazione: Aspetti vegetazionali delle Prealpi Gemonesi

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Bona, Canciani, Cecchini, Copetti V, Dolso, Fava, La Guardia, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Vecile, Zoratti

Percentuale di presenza: 60,6%

Signore Presenti: Cecchini, Mauro, Sgobero

Ospiti del Club: Vanni Venier e Franco Cosoni (Lyons)

Riunione del 28 settembre

Presiede la riunione: Interclub con Udine, senza relatore, a Colloredo di M.A.

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Canciani, Cecchini, Copetti V, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 81,8%

Signore Presenti: Ardito, Canciani, Cecchini, Copetti, Fanzutto, Fava, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Rumiz, Scialini, Sgobaro, Stefanutti, Zanolini

Riunione del 5 ottobre

Presiede la riunione: Ottorino Dolso

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Cecchini, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Taboga, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 57,6%

Riunione del 12 ottobre

Presiede la riunione: Roberto Sgobaro

Relatore: Dott. Adriano Monino

Tema della relazione: La filariosi nel cane: l'importanza della prevenzione

Soci presenti: Ardito, Boiti, Canciani, Cecchini, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Melchior, Murena*, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 57,6%

Ospiti del Club: Baubock, Erlacher, Gruber, Horvat di Ried

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Bona, Copetti V., Dolso, Londero, Mauro, Murena* (presente al RC Conegliano-V.Veneto), Stefanutti, Taboga

Riunione del 18 ottobre

Presiede la riunione: Marcello Mauro

Relatore: visita del Governatore

Soci presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Canciani, Copetti V, Dolso, Fava, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga Treppo, Vecile

Percentuale di presenza: 66,7%

Signore Presenti: Bona, Canciani, Copetti, La Guardia, Londero, Mauro, Murena, Rumiz, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Vecile

Ospiti del Club: Prof. BerniaK, Dott. Giorgio Damiano (Pres. Rotaract)

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Cecchini, Locci

Riunione del 26 ottobre

Presiede la riunione: Marcello Mauro

Relatore: Francesco Scialino

Tema della relazione: New York a 17 anni

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Fava, Locci, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zoratti

Percentuale di presenza: 63,6%

Signore Presenti: Rumiz, Scialino, Sgobaro

Ospiti del Club: Coniugi Colussa, Coniugi Di Mita, Stefano Rumiz

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Zanolini

Per. ENORE PICCO

Enore Picco, nato a Bordano il 02. 10. 1956 è domiciliato a Bordano via Principale n.65 – Interneppo. È coniugato con 2 figlie. Ha conseguito nell'anno 1977 il diploma di Perito industriale edile presso l'Istituto Tecnico industriale "Malignani" di Udine.

Esperienze di lavoro, professionali e di amministratore:

1) nei periodi estivi del 1973 e '74 presso la Ditta SEESTE di Vipiteno con mansioni di operaio comune prima, e operaio specializzato, poi. Nell'estate '75 presso la Ditta I.C.E.D.I. SCAVI s.n.c. di Trieste con mansioni di operaio specializzato; nell'estate '76 presso il Comune di Bordano con mansioni di disegnatore all'ufficio tecnico; nell'inverno '77-'78 presso la Ditta "Sabbia e Ghiaia di A.Persello s.n.c. Gemona" con mansioni di assistente tecnico; dal 05.12.78 al 05.03.79 presso l'Istituto Addestramento Lavoratori di Udine con mansioni di insegnante; dal 01.07.85 al 18.04.89 presso la Ditta "Edilcostruzioni s.a.s. di Bulliano R. & C. - Buia" con mansioni di impiegato tecnico di concetto.

2) dal 05.01.82 al 27.02.85, socio dello Studio Associato "Friul Progetti" con sede in Gemona e Tolmezzo, ha svolto progettazioni nel campo della ricostruzione pubblica del post-terremoto.

Da questo periodo si è trovato ad affrontare problemi complessi di programmazione, coordinamento e gestione di attività complesse sia per quanto riguarda i rapporti interni tra soggetti delle aree interessate dalla ricostruzione, sia tra questi ed organismi istituzionali politici ecc, in primis con l'Ente Regione, maturando esperienze poi largamente utilizzate nella attività professionale e di amministratore pubblico.

3) Esercizio della libera professione in proprio studio tecnico con iscrizione all'Albo dei Periti industriali della provincia di Udine, dal febbraio 1978.

Possiede le seguenti esperienze:

1. ristrutturazione antisismica dei fabbricati lesionati dal terremoto, nel settore privato, in vari comuni
2. ristrutturazione antisismica di fabbricati produttivi di tipo rurale in vari comuni
3. rilievi topografici, contabilità ed assistenza lavori commissionati da Enti pubblici relativi ad infrastrutture stradali e depuratore;

4. progettazione, direzione lavori, contabilità ed assistenza cantieri nella ricostruzione di edifici per privati sia di natura abitativa che produttiva
 5. esperienze nel campo catastale con specializzazione in inserimenti catastali e riordini fondiari;
 6. pratiche inerenti divisioni, successioni, ecc. per privati.
 7. esperienze professionali nella gestione dei fondi dell'Unione Europea con particolare riguardo a quelli di cui all'Obiettivo 5b anche nei settori specifici del turismo e del commercio.
- 4) Eletto Sindaco del Comune di Bordano nel giugno 1985 (ed attualmente in carica) e' alla guida di una maggioranza costituita da elementi prevalentemente tecnici che si sono posti l'esclusivo obiettivo dello sviluppo economico, sociale e culturale della zona al fine di salvaguardare la comunità di Bordano e del comprensorio la cui sopravvivenza era stata messa a rischio dagli eventi sismici.
- 4a) L'attività primaria dell'Amministrazione Comunale e' stata prima il completamento della ricostruzione, in seguito la realizzazione della piena occupazione della popolazione locale, ed infine la realizzazione di attività promozionali che, partendo dalla valorizzazione delle caratteristiche locali più originali, rilanciassero le iniziative turistiche locali e dell'intero comprensorio.
- 4b) All'interno di tale politica si è dato sviluppo al "PROGETTO PAVEES" che ha lo scopo di verificare e poi di promuovere il grande interesse scientifico e culturale che la zona ha sempre avuto per la presenza di microclimi particolari favorevoli la presenza di quasi tutte le varietà di Lepidotteri presenti in Europa.
- La realizzazione di murali dedicati alle farfalle, di un concorso di Fiabe e di Ricamo che vedessero le stesse come protagoniste, la realizzazione di vari gadgets e di iniziative promozionali hanno guadagnato i favori della stampa e dei media, soprattutto a livello nazionale, creando una grandissima promozione del territorio.

Prof. DANIELE MARINI

Nato a Udine il 22/08/1961. Laureato in Scienze agrarie nel 1986. Ha trascorso 6 anni in Nicaragua collaborando a un progetto governativo in collaborazione con l'Università di agraria di Managua per la raccolta di varietà locali in via di estinzione. Si è abilitato all'insegnamento nel 1990 e dopo un anno di borsa di studio nel 1993 all'università di Udine ha insegnato Scienze naturali in vari Istituti. In qualità di guida naturalistica collabora con l'Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia per la creazione di percorsi turistici e la compilazione di schede naturalistiche. Ha impartito corsi sulle piante officinali e in questo momento, oltre a proseguire l'attività di insegnamento in Scienze agrarie, sta curando la pubblicazione del libro: "Le piante di Udine" di cui è coautore insieme al botanico Valentino Verona.

Dott. ADRIANO MONINO

Il dott. Adriano Monino ha conseguito la laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Bologna nel 1994, discutendo la tesi "Parassitosi dell'apparato digerente. Indagine in bovini da riproduzione importati (da paesi centro europei)" col Prof. Ruggero Restani. Dal 1995 è iscritto all'Ordine dei Veterinari della provincia di Udine. Da allora si è dedicato al trattamento dei piccoli animali da compagnia. Nel 1997 ha conseguito l'abilitazione a lettore ufficiale della displasia dell'anca. Esercita la libera professione presso la clinica Urizzi di San Michele al Tagliamento; inoltre riceve su appuntamento presso l'ambulatorio a Ceresetto di Martignacco.

Relazione sul service eseguito presso la Comunità Pier Giorgio di Udine

Il service eseguito presso la Comunità Pier Giorgio di Udine è stato realizzato insieme con il Club di Udine.

I soci direttamente coinvolti sono, per il Club di Gemona, l'architetto Alberto Antonelli; per il club di Udine, l'architetto Leonardo Miani e l'ing. Catano.

La Comunità Pier Giorgio è un'istituzione nata dal volontariato per aiutare i portatori di handicap fisici e psichici. Specializzatasi sempre più nel settore della riabilitazione, essa è cresciuta sotto ogni profilo, anche edilizio, divenendo un importante punto di riferimento anche per la sanità pubblica.

Questa crescita, unitamente all'evolversi della legislazione in materia di sicurezza e di igiene, ha posto il problema di un generale riesame dei fabbricati alla luce della normativa in vigore. Questa necessità è stata fatta presente al Rotary che ha prontamente messo a disposizione della Comunità le competenze professionali dei soci summenzionati.

Dopo un rilievo della situazione esistente, sono state redatte due relazioni. La prima è relativa alle strutture igieniche, e contiene alcune proposte di adeguamento.

La seconda relazione, più ponderosa, ha affrontato il problema della sicurezza nella sua globalità, pianificando il percorso da compiere per giungere alla messa a punto dei dettagli sia tecnici sia organizzativi volti a garantire la sicurezza, tenuto conto delle particolari caratteristiche degli ospiti della comunità.

Il service, iniziato lo scorso anno, si è concluso nella primavera del 1999.

FARFALLE: RISORSA PER BORDANO

Bordano è piccolo paese di ottocento abitanti situato nelle prealpi carniche, conta una storia di povertà ed emigrazione, invasioni (ultima quella dei Cosacchi nel '44 che portò alla completa distruzione del paese per la resistenza opposta) e più recentemente è stato l'epicentro del disastroso terremoto che colpì il Friuli nel '76.

Tuttavia fin dai primi del 900, Bordano era noto a studiosi tedeschi e anglosassoni, che vi giungevano per studiare e catturare farfalle. La zona che sovrasta il paese, e in particolare il monte San Simeone, grazie alle particolari condizioni ambientali ospita, infatti, una incredibile varietà di lepidotteri.

Per far conoscere e valorizzare questa sua ricchezza naturale nel 1955, dopo anni di lavoro, il comune pubblica il volume "Pavees, farfalle ed altri insetti del monte San Simeone" di Giuliano Mainardis e Federico Sgobino, uno studio sistematico sulle farfalle della zona. Proprio da questo nasce l'idea di "Bordano, il paese delle farfalle".

Tale peculiarità naturale è stata ripresa in veste artistica e culturale dal "Progetto Pavèes" (progetto farfalle) attraverso numerose iniziative (realizzazione di libri, pubblicazioni e mostre) e concorsi che hanno come filo conduttore comune la Farfalla.

Il Progetto Pavèes nato nel 1996, con il concorso di murales che ha visto la partecipazione di numerosi artisti italiani e stranieri, è proseguito e si è ampliato negli anni successivi, riscuotendo un successo sempre crescente. Quest'anno il Progetto Pavèes include la quinta edizione del Concorso Murales, la quarta edizione del Concorso internazionale per la fiaba illustrata e la terza edizione del Concorso di ricamo.

Particolare rilevanza ha assunto il concorso di fiabe illustrate: esso prevede la partecipazione di adulti (scrittori e illustratori) e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado che devono confrontarsi con un progetto editoriale completo: una fiaba o un racconto illustrato inedito di 16 o 24 pagine fra testo e immagini, più copertina nel formato quadrato 21x21.

Il premio internazionale di letteratura per l'infanzia è divenuto uno dei più importanti eventi culturali di questi ultimi anni. Un appuntamento atteso da tantissimi autori ed illustratori e dalle scuole di tutta Italia e dell'estero. La partecipazione, attestata attorno ai 300 elaborati, presenta una distribuzione omogenea sull'intero territorio nazionale, mentre si consolida l'apertura internazionale con presenza di autori, illustratori e scuole di Austria, Slovenia, Francia, Olanda, Slovacchia e Ucraina. Ben sette progetti inediti presenti nell'edizione del 1999 verranno pubblicati entro il 2000 da diverse case editrici.

Bordano, da paese quasi sconosciuto, ora conta una media di 70/80 mila visitatori l'anno che vengono per osservare gli oltre 200 murales realizzati

sulle facciate delle case del capoluogo e della frazione Interneppo, e le sue farfalle: l'osservazione delle farfalle è ora agevolata dalla realizzazione di un sentiero entomologico.

La grossa scommessa per il futuro è la realizzazione della "Casa delle farfalle", una serra di farfalle vive che sarà una delle poche strutture di questo genere in Italia.

Bordano è quindi riuscito a svilupparsi valorizzando le sue peculiarità, trasformando le farfalle da semplice interesse entomologico in un bene di tutti.

Per. Enore Picco

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 14 settembre 1999

ASPETTI VEGETAZIONALI DEL SENTIERO PER SELLA SANT'AGNESE

Il laghetto Minisini, subito dietro l'abitato di Ospedaletto, è il punto d'inizio di una breve camminata che porta fino alla Sella Sant'Agnese. Le formazioni geologiche del Triassico formate da sedimenti calcarei, marnosi intercalati da strati di selce permettono, insieme all'esposizione meridionale dei versanti, l'affermarsi di una flora che si discosta notevolmente da quella delle aree circostanti e si avvicina a quella dell'area carsica.

Durante il percorso si incontrano diverse fasce vegetazionali caratterizzate dai boschi ripariali a salici e pioppi e da vegetazione palustre presso il laghetto Minisini dove si incontra la canna (*Phragmites australis*) e la ninfea (*Nymphaea alba*). Proseguendo si incrociano associazioni tipiche delle prealpi carniche e giulie quali l'*Ostrio-querceto* con prevalenza del carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e della roverella (*Quercus pubescens*), associati a un sottobosco di pervinca (*Vinca minor*) e asparago (*Asparagus acutifolius*).

Nell'*ornio-ostrieto* il carpino su suoli calcarei piuttosto primitivi, si associa al frassino (*Fraxinus ornus*) e alla graminacea *Sesleria albicans*. Su suoli freschi e profondi, più rari, il carpino nero viene sostituito dal carpino bianco in associazione alla Liliacea *Ornithogalus pyrenaicum* formando così un'altra associazione denominata Ornitogalo pyrenaici-Carpinetum.

La boscaglia termofila caratterizza i pendii calcarei esposti a Sud con specie che trovano qui la loro propaggine più settentrionale in Friuli – Venezia Giulia e talora in Italia. Si citano a questo proposito il *leccio* (*Quercus ilex*), il Sommacco (*Cotinus coggygria*) il Terebinto (*Pistacia terebinthus*) e bellissimi iris (*Iris cengiali* e *Iris graminea*). L'elenco delle associazioni potrebbe continuare con specie caratterizzanti di rilevante interesse per la classificazione climatica della zona, che appare più meridionale rispetto alla latitudine geografica del luogo. Tra le piante erbacee a vocazione tipicamente mediterranea si citano *Lactuca perennis* e *Ruta divaricata*.

Gemona fu luogo noto anche a Linneo che diede il nome di *glemonensis* all'endemismo del luogo. Tuttora l'*Alyssum glemonensis* L., attualmente classificato come *Alyssum petraeum* Ardoino, costituisce certamente la specie vegetale più caratteristica di Gemona, dato che trova qui il suo esclusivo areale di elezione. La specie fu scoperta da Pietro Ardoino da Verona, 5 anni prima della determinazione di Linneo, nel 1759.

Tra le farnie, i carpini neri, gli aceri e i tigli, le aree umide e le aree più aride e rocciose, gli endemismi e le specie mediterranee non mancano note in passato per le loro proprietà medicinali e alimentari.

Tra queste si citano come breve e assolutamente insufficiente compendio:

Per le frittate: Il luppolo (*Humulus lupulus*) e il Tamaro (*Tamus communis*)

Per le malattie della gola e le infezioni fungine: Il Timo (*Thymus longicaulis*, *Thymus pulegioides* ecc.)

Per la preparazione di bevande ed infusi balsamici: la *Micromeria timifolia*, che trova proprio in questa zona il suo estremo ed isolato limite orientale di diffusione.

Per l'uso aromatizzante in cucina: *Satureja montana* (Santoreggia).

Come purgante naturale: la corteccia della *Frangula alnus*.

Per il sistema nervoso e come cardiotonico: il biancospino (*Crataegus monogyna*)

Per la tosse: il Tasso barbasso (*Verbascum thapsus*)

Per minestre saporite e in sostituzione degli spinaci: il Lidùm o Sclopit (*Silene inflata*) e il Farinaccio o Buon Enrico (*Chenopodium bonus-henricus*).

Per verdure bollite: la Tale e la Lidrichesse (*Taraxacum officinale* e *Crepis taraxacifolia*)

Per verdure crude: *Tragopogon pratensis*, Barba di becco, con proprietà aperitive e depurative del sangue e *Valerianella locusta*.

Per la preparazione di verdure cotte, pane e dolci dopo opportuna preparazione: *Typha latifolia* e *Cynodon dactylon*.

Per asparagi dal sapore forte ed aromatico: *Ruscus aculeatus* (asparago selvatico), che migliora anche la circolazione venosa.

Per infusi che ritardano il processo di invecchiamento: *Vinca minor* e *Vinca major*, la Pervinca.

Contro varici, flebiti ed emorroidi: l'infuso di foglie di nocciolo (*Corylus avellana*) senza dimenticare le ottime proprietà alimentari delle nocciole.

Contro la caduta dei capelli: il crescione (*Nasturtium officinale*), ottimo anche per insaporire le insalate. Effetti protettivi sul cuoio capelluto solo per il succo fresco.

Contro la forfora, ma anche ottimo alcalinizzante del sangue per facilitare così l'eliminazione degli acidi: l'ortica (*Urtica dioica*).

A questo punto il desiderio di proseguire oltre per raggiungere la Val Venzonassa e la cima del monte Chiampòn o del Monte Plauris, si spegne sotto l'influsso di tanti aromi e di tante proprietà. Tuttavia non si può non citare nelle zone al di sopra dei 1500 m in prossimità delle trincee di guerra e delle formazioni ad ontani verdi la *Cicerbita alpina*, Lidric o Radic di mont (Radicchio di monte), pianta sempre più cacciata e sempre più rara. Una breve gita (anche in automobile) nei rifugi delle Alpi o in qualche avveduta trattoria, citiamo qui l'albergo Casòn di Lanza ai piani di Lanza, può ammaestrarci indimenticabilmente al riguardo delle motivazioni di tanto interesse.

Prof. Daniele Marini

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 21 settembre 1999

LA FILARIOSI CARDIOPOLMONARE NEL CANE

La filariosi cardiopolmonare è un'infestazione causata da un nematode: la *Dirofilaria immitis*. La malattia è diffusa in tutto il mondo, in particolare nell'America centrale, sulle coste dell' America del sud e dell'Africa, in Europa negli Stati che si affacciano sul Mediterraneo e in Asia. In Italia si è osservata negli ultimi venti anni una progressiva diffusione dell'infestazione: negli anni '60-'70 erano interessate solamente le zone attraversate dal Po, mentre dagli anni '90 si è avuto un aumento dell'estensione delle zone colpite. I dati più recenti mostrano un interessamento di vaste aree dell'Italia settentrionale. L'aumento dell'incidenza dell'infestazione nell'ultimo ventennio potrebbe essere dovuto all'incremento delle temperature medie nel corso dell'anno, con conseguenze sul ciclo vitale della zanzara, vettore della malattia. In Friuli la prevalenza media dell'infestazione nei cani è del 56% circa; le prevalenze maggiori sono state rilevate nella bassa friulana e nella provincia di Gorizia (dati emersi da uno studio del gruppo del Prof. Pietrobelli).

La *D. immitis* appartiene alla famiglia delle *Filaridae*, insieme ad altri nematodi tra cui la *D. repens*, presente in Italia nelle regioni meridionali. La *D. immitis* può infestare il cane, raramente altri animali e l'uomo. Il vettore della filariosi è la zanzara: questa ingerisce le microfilarie succhiando il sangue dell'animale infetto. Nella zanzara le microfilarie si trasformano in microfilarie infestanti e, quando la zanzara succhia il sangue di un cane sano, le deposita sulla cute: attraverso la ferita provocata dalla puntura della zanzara le larve penetrano nel tessuto sottocutaneo. Per via ematica raggiungono le sedi elettive: il cuore e l'arteria polmonare, meno frequentemente altri vasi arteriosi e venosi di grosso calibro, dove maturano nella forma adulta. L'intero ciclo all'interno del cane si compie in diversi mesi. Le larve provocano danni irreversibili alla parete vasale dove, ad un iniziale aumento della permeabilità, seguono fenomeni di fibrosi e sclerosi che portano ad un incremento delle resistenze periferiche, soprattutto nel distretto polmonare dove può svilupparsi un quadro di ipertensione. Nel cane si manifesta uno scompenso cardiaco ingravescente con dispnea, tosse secca e decadimento delle condizioni generali. In questa fase della malattia la terapia è soprattutto sintomatica e consiste nella

somministrazione di diuretici, ace-inibitori e digitale. La terapia specifica deve essere somministrata il più precocemente possibile e si avvale della metarsolamina per via intra muscolare. La diagnosi precoce della filariosi si può effettuare su sangue periferico con test immunoenzimatici (ELISA).

La profilassi dell'infestazione si effettua somministrando mensilmente ivermectina, milbemicina ossima o moxidectin che eliminano le larve eventualmente presenti nel cane.

Il periodo dell'anno in cui è opportuno effettuare la profilassi contro la filaria varia da regione a regione e dipende dalle condizioni climatiche che condizionano la sopravvivenza delle zanzare. Nella nostra regione, dove le zanzare sono presenti da marzo a ottobre, si consiglia di eseguire la profilassi da aprile a novembre.

Nell'uomo l'infestazione da filaria può decorrere in maniera asintomatica o paucisintomatica con febbre e dolore toracico. La relativa benignità dell'infestazione dipende dal fatto che le larve non raggiungono lo stadio adulto e si localizzano nel tessuto sottocutaneo e nel parenchima polmonare dove l'organismo umano le ingloba all'interno di noduli.

Dott. Adriano Monino

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 12 ottobre 1999

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 1999/2000

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	4	4									n	%
SOCIO													14	
ANTONELLI	1	1	2	1									5	35,71%
ARDITO	4	2	4	3									13	92,86%
BOITI	3	0	3	4									10	71,43%
BONA	3	2	3	2									10	71,43%
CANCIANI	1	0	4	2									7	50,00%
CECCHINI	4	1	2	3									10	71,43%
COPETTI A	0	2	0	0									2	14,29%
COPETTI V	1	2	3	1									7	50,00%
DOLSO	4	1	2	2									9	64,29%
FANZUTTO	0	0	2	0									2	14,29%
FAVA	4	1	3	4									12	85,71%
LA GUARDIA	2	1	3	3									9	64,29%
LOCCI	3	0	1	3									7	50,00%
LONDERO	2	2	2	2									8	57,14%
MATTIUSI	4	1	4	4									13	92,86%
MAURO	4	2	4	3									13	92,86%
MELCHIOR	0	1	3	4									8	57,14%
MURENA	2	1	2	2									7	50,00%
PATRONE	4	1	3	4									12	85,71%
PECILE	0	1	2	3									6	42,86%
RUMIZ	4	2	4	4									14	100,00%
SCALON	2	1	2	3									8	57,14%
SCIALINO	3	0	1	2									6	42,86%
SGOBARO	3	1	4	3									11	78,57%
STEFANUTTI	3	1	3	2									9	64,29%
TABOGA	3	2	3	3									11	78,57%
TASSINI	0	1	2	2									5	35,71%
TOSOLINI	0	0	0	0									0	0,00%
TOTIS	3	2	2	3									10	71,43%
TREPPA	1	1	2	2									6	42,86%
VECILE	3	2	4	4									13	92,86%
ZANOLINI	3	0	2	2									7	50,00%
ZORATTI	3	1	3	2									9	64,29%

Tabella B: Presenze riunioni 1999/2000 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	4	4									n	%
SOCIO													14	
TOSOLINI	0	0	0	0									0	0,00%
COPETTI A	0	2	0	0									2	14,29%
FANZUTTO	0	0	2	0									2	14,29%
ANTONELLI	1	1	2	1									5	35,71%
TASSINI	0	1	2	2									5	35,71%
PECILE	0	1	2	3									6	42,86%
SCIALINO	3	0	1	2									6	42,86%
TREPPPO	1	1	2	2									6	42,86%
CANCIANI	1	0	4	2									7	50,00%
COPETTI V	1	2	3	1									7	50,00%
LOCCI	3	0	1	3									7	50,00%
MURENA	2	1	2	2									7	50,00%
ZANOLINI	3	0	2	2									7	50,00%
LONDERO	2	2	2	2									8	57,14%
MELCHIOR	0	1	3	4									8	57,14%
SCALON	2	1	2	3									8	57,14%
DOLSO	4	1	2	2									9	64,29%
LA GUARDIA	2	1	3	3									9	64,29%
STEFANUTTI	3	1	3	2									9	64,29%
ZORATTI	3	1	3	2									9	64,29%
BOITI	3	0	3	4									10	71,43%
BONA	3	2	3	2									10	71,43%
CECCHINI	4	1	2	3									10	71,43%
TOTIS	3	2	2	3									10	71,43%
SGOBARO	3	1	4	3									11	78,57%
TABOGA	3	2	3	3									11	78,57%
FAVA	4	1	3	4									12	85,71%
PATRONE	4	1	3	4									12	85,71%
ARDITO	4	2	4	3									13	92,86%
MATTIUSI	4	1	4	4									13	92,86%
MAURO	4	2	4	3									13	92,86%
VECILE	3	2	4	4									13	92,86%
RUMIZ	4	2	4	4									14	100,00%